

## Articoli Selezionati

### CAMPIONATO SUPERLEGA

26/05/23	<b>Adige Speciale Trentino Volley</b>	4	Itas, una stagione da urlo	...	1
26/05/23	<b>Sicilia</b>	16	Il grande volley ritorna a Catania la Saturnia Farmitalia va in SuperLega preso il titolo di Vibo Oggi l'annuncio - La Farmitalia va in SuperLega un sogno che diventa realtà Catania torna ai massimi livelli	<i>Finocchiaro Giovanni</i>	3

KAZIYSKI E COMPAGNI HANNO CONQUISTATO LO SCUDETTO PUR NON PARTENDO COME FAVORITI

# Itas, una stagione da urlo

## LA DELUSIONE PER LA CHAMPIONS È STATA MITIGATA DALL'IMPRESA IN CAMPIONATO

Con il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati. Prendiamo in prestito le parole di Michael Jordan per riassumere in poche righe la straordinaria cavalcata che ha spinto l'Itas Trentino al quinto scudetto della sua storia. Sì, perché in estate di squadre probabilmente dotate di più talento rispetto ai gialloblù se ne contavano almeno tre, dall'invincibile (sulla carta) Perugia, ai campioni uscenti di Civitanova, fino alla regina del mercato Piacenza.

La scelta di sposare la linea della continuità, con la conferma di Lorenzetti in panchina e l'arrivo del solo Laurenzano nel 6+1 titolare si è rivelata una scelta vincente. La stagione si è infatti aperta con più luci che ombre e con l'impresa sfiorata nella semifinale di Supercoppa Italiana, a Cagliari, quando l'Itas ha fatto sudare le fatidiche sette camice alla corazzata Perugia, aggiudicandosi poi la finale di consolazione con Modena.

All'interno di ogni stagione, anche quelle trionfali, ci sono sempre alcuni momenti di difficoltà, uno dei quali l'Itas l'ha vissuto a fine novembre quando i ko con Perugia e Milano hanno "sporcato" il cammino in regular season di Trento, relegando la squadra al sesto posto al termine del girone d'andata. Un piazzamento scomodo che ha obbligato i gialloblù ad affrontare in trasferta la gara secca dei quarti di finale di Coppa Italia con

Modena, tuttavia vinta in quattro set da Sbertoli e soci nell'ultima uscita del 2022.

A dicembre, a Betim, il sestetto di Lorenzetti ha preso parte al Mondiale per Club, anche in questo caso, così come era accaduto in Supercoppa Italiana, inchinandosi solamente ad una Perugia nella prima parte di stagione inavvicinabile. Il prestigioso successo in semifinale sui campioni uscenti brasiliani del Sada non è stato replicato nella finale, vinta dagli umbri in quattro set.

Nel 2023 l'Itas inizia a scalare la classifica in regular season, chiusa in una seconda posizione rivelatasi poi importantissima nel tabellone playoff, mentre in Coppa Italia e Champions League si veste da "dottor jekyll e mister hyde", alternando grandi momenti a prestazioni che hanno lasciato una dose infinita di amaro in bocca alla squadra e ai tifosi.

Due su tutte: la finale di Coppa Italia persa nettamente con la rivelazione Piacenza e la gara di ritorno dei quarti di finale di Champions League, quando Trento è giunta ad un soffio dal prendersi la definitiva rivincita sui campioni in carica dello Zakska, facendosi invece beffare nel decisivo Golden Set.

Il resto è storia recente, la prima serie con Monza archiviata in quattro gare nonostante l'influenza che ha falciato mezza squadra in gara-2, l'altalena di emozioni di una semifinale con Piacenza risoltasi con il 3-1 casalingo di gara-5 (l'importanza di aver chiuso al secondo posto la stagione regolare...) e la finale con Civitanova, affrontata quasi per intero senza un top player come Lisinac.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 42 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il grande volley  
ritorna a Catania  
la Saturnia Farmitalia  
va in SuperLiga  
preso il titolo di Vibo  
Oggi l'annuncio

GIOVANNI FINOCCHIARO pagine 16-17



# La Farmitalia va in SuperLiga un sogno che diventa realtà Catania torna ai massimi livelli

Accordo sancito. Il patron Pulvirenti acquisirà il titolo dalla Callipo Vibo  
I vertici federali sono d'accordo. In panchina resta il tecnico Waldo Kantor

GIOVANNI FINOCCHIARO

**CATANIA.** Dopo 26 anni Catania si riappropria della massima categoria del volley. Ieri si chiamava A1, oggi SuperLiga. Cambia poco perché siamo all'apice di uno sport che in città ha una tradizione fatta di nomi importanti, di successi epici, di entusiasmo e passione travolgente.

La Farmitalia ha detto di sì e acquisirà il titolo lasciato libero dalla Tonno Callipo Vibo. In serata il patron Luigi Pulvirenti ha parlato ancora una volta con il presidente della Lega di A, Massimo Righi illustrando progetto, consistenza economica e strategia per far rientrare una città del Sud nel giro che conta.

Sono state ore intense, le ultime 48 per la società castellese. Riunioni no stop con dirigenti, sponsor e tecnici per valutare ogni aspetto. In serata, sciolta ogni riserva, la Farmitalia ha comunicato alla Lega l'intenzione di partecipare al campionato. Adesso seguiranno verifiche, consegne di documenti tra Vibo e Farmitalia Saturnia. Saranno certificati, nelle prossime ore, anche gli annunci ufficiali.

Ma, tanto per sgomberare il campo da ogni dubbio, la Lega è d'accordo, la trattativa è tra Vibo e Saturnia perché i siciliani acquisiscano il titolo dalla Callipo. C'erano state altre ipotesi che circolavano ieri o ieri l'altro. Siena, per esempio, ha detto di no. Cuneo ripartirà dall'A2. Catania s'è detta pronta.

Il titolo di A2 maschile appena conquistato non andrà perduto. Sarà girato a un altro club. Pare ci siano più società pronte ad assicurarselo: Pineto e Macerata su tutti.

Perché si è giunti al "sì" alla SuperLiga? Intanto è stato approfondito l'aspetto economico. Il patron Luigi Pulvirenti, che ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni (lo farà a giorni) ha "pesato" soprattutto l'aumento delle spese immediate e il piano per affrontare la massima serie. Serve, a occhio e croce, oltre un milione di euro

(cifra messa in budget da altri club: a loro facciamo riferimento) per coprire ogni aspetto, ovvero dal mercato alle trasferte, dalle tasse da pagare all'attività di base. Insomma questa è la spesa. Determinante è stato l'apporto di Farmitalia e del dott. Scaccia che ha gettato il cuore oltre l'ostacolo appoggiando pienamente il progetto SuperLiga. Pare abbia aumentato in poche ore l'impegno economico fino a raggiungere, insieme con altri sponsor, la cifra necessaria per mettersi al sicuro e non improvvisare con il metodo spesso utilizzato altrove del "tanto poi i soldi li troviamo". Invece Farmitalia Saturnia ha tutto sul tavolo.

Perché la SuperLiga è stata proposta alla Farmitalia? C'è il riconoscimento del bacino d'utenza, il titolo resta al Sud, si recupera la piazza storica che manca dal vertice della pallavolo dal lontano 1997. Sì, sono trascorsi 26 anni: questi particolari hanno inciso sulla scelta della Lega.

La società ha dimostrato con il suo percorso in categorie inferiori - per ora - di avere solidità e credibilità. Ha mantenuto impegni organizzativi e tecnici.

L'ufficialità la Lega la darà dopo aver le firme sullo scambio di documenti tra Vibo e Saturnia. Il CdA della stessa Lega Volley ratificherà la decisione lunedì, al rientro della segreteria della stessa Lega. Dunque è tutto fatto, visto che Massimo Righi ha portato la proposta in CdA e nes-



Superficie 80 %

suno si è opposto. Il patron Pulvirenti è rimasto in silenzio, ma dopo la promozione in A2, conquistata appena domenica scorsa aveva detto: «In tre anni vogliamo tentare di andare in SuperLega. E non è un capriccio personale, ma un percorso che la città merita e i tifosi desiderano. Questa è una terra in cui tradizione e passione devono avere spazio».

Si parlerà, ma in un secondo momento, di questione tecnica. Quello che emerge non trova conferma alcuna. Ma voci bene informate ci sussurrano che sulla panchina della Farmitalia dovrebbe restare il tecnico Waldo Kantor. Che, a sua volta, non parla. Adesso. Ma fino a ieri ha ribadito: «Lavorare di nuovo a Catania, da tecnico, è un sogno così come era un sogno aver giocato da regista vincendo il campionato di A2 nel 1985». La società pare intenzionata a ricollocarlo al centro del progetto tecnico. E i giocatori? Vibo sarebbe disposto a traghettare dalla Calabria fino all'ombra dell'Etna il regista Santiago Orduna, ex nazionale argentino, 8 stagioni di fila in SuperLega prima di approdare a Vibo dove aveva vinto il campionato di A2 qualche settimana fa.

Arriverebbero anche il libero Domenico Cavaccini, 5 stagioni in SuperLega, poi l'A2 a Vibo, così come il martello di posto 2 Paul Buchegger, austriaco che aveva giocato a Ravenna, Monza e Modena.

Se tutto dovesse filare liscio a metà della prossima settimana i dirigenti della Farmitalia illustreranno tutto il progetto in un incontro pubblico. Le porte del PalaCatania si apriranno per far tornare i migliori specialisti della pallavolo italiana. Il sogno diventa una splendida realtà. ●



Il patron Pulvirenti (Farmitalia), la squadra che ha festeggiato l'A2 dopo la finale contro il Casarano. Sotto a destra il tecnico argentino Kantor che potrebbe rimanere alla guida anche in SuperLega [Foto Lazzarino]



## IL PATRON PULVIRENTI

In tre anni vogliamo tentare di andare in SuperLega - aveva detto dopo la promozione in A2 - E non è un capriccio personale, ma un percorso che la città merita e i tifosi desiderano. Questa è una terra in cui tradizione e passione devono avere spazio



## IL TECNICO KANTOR

Lavorare di nuovo a Catania, da tecnico, è un sogno - aveva dichiarato dopo la vittoria nella finalissima di Serie A3 - così come è stato un sogno aver giocato da regista vincendo il campionato di Serie A2 nel 1985



## Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	26/05/2023	36	LA GAZZETTA DELLO SPORT	<a href="#">IL DOPO PIACENZA DI BERNARDI ANCHE LUI SEGUE VELASCO E SCEGLIE LE DONNE: NOVARA</a>	SERIE A1	1
2	26/05/2023	29	PRIMA BERGAMO	<a href="#">"UN GIORNO MI PIACEREBBE TORNARE A BERGAMO"</a>	SERIE A1	2
3	26/05/2023	53	MESSAGGERO VENETO	<a href="#">LA CDA ALZA L'ASTICELLA CON L'ARRIVO DI NEGRETTI "SONO QUI PERCHÉ VOGLIO VINCERE QUALCOSA"</a>	SERIE A2	4



## Il dopo Piacenza di Bernardi Anche lui segue Velasco e sceglie le donne: Novara

Le dimissioni di Lavarini (al Fener?) innescano il cambio di guida all'Igor. Julio era andato a Busto

di Gian Luca Pasini

**È** accaduto tutto in fretta, ma lui si stava preparando già da mesi. Da quando l'ultimo giorno del 2022 Piacenza lo aveva esonerato. Proprio in quei giorni Lorenzo Bernardi aveva iniziato a considerare un suo passaggio al mondo femminile. Si è messo a seguire le partite del campionato italiano e della Champions con assiduità. L'ex Mister Secolo è stato visto in maniera sempre più costante al Palaverde di Treviso per gli allenamenti di Conegliano. L'idea si era formata, ma mancava ancora la squadra. Aveva anche sondato il mercato estero, ma senza risultati. Poi all'improvviso, in neppure 48 ore, cambia tutto.

**Improvviso** Nonostante l'anno di contratto con Novara Stefano Lavarini ha presentato le dimissioni all'Igor. Nel comunicato che interrompe il rapporto però non si spiega nel dettaglio che cosa sia cambiato nelle ultime settimane, dopo che Lavarini il 6 maggio era stato confermato. Accettata la rottura del contratto il club guidato da Leonardini ha avuto poco tempo per trovare una soluzione, credibile. E la scelta è caduta su Lorenzo Bernardi che era ancora sul mercato. Uno sbarco che segue di poche settimane l'ingaggio di Julio Velasco da parte dell'Uyba Busto. Due allenatori - di primo livello del settore maschile - che si trasferiscono in quello che è il

più grande movimento sportivo italiano. Un cambiamento non solo tecnico e personale, ma anche culturale. Con tanti tecnici del maschile che, come accade all'estero, prendono in considerazione di allenare una squadra femminile, mentre per anni (in Italia) i mondi sono rimasti distinti. Dopo la firma del contratto arriverà l'annuncio di Novara che ha già chiuso il roster con una squadra interessante, ma che sulla carta parte come (più meno) quarta forza dell'A-1 alle spalle di Conegliano, Milano e Scandicci. In un anno in cui Novara non parteciperà alle coppe europee. Il gap con le avversarie dovrebbe essere consistente, per Novara e per Bernardi si tratta di

una scommessa. Curiosamente anche l'altro Mister Secolo (Karch Kiraly, vennero premiati entrambi a Buenos Aires nel 2001) già da tempo sta allenando una squadra femminile. Anzi alla guida degli Usa Kiraly ha vinto tutto: il Mondiale 2014 (in Italia) e l'Olimpiade nel 2021 a Tokyo.

**Al Fener** Ora ci prova Bernardi che prende posto di Lavarini il quale in estate allenerà la Polonia a caccia di una difficile qualificazione olimpica per Parigi, mentre alla ripresa del campionato potrebbe trovarsi a guidare il Fenerbahce. La squadra che ha vinto (non da favorita) lo scudetto eliminando prima il Vakifbank di Egonu in semifinale e poi superando l'Eczacibasi.

### PALLAVOLO



**Prima volta** Lorenzo Bernardi, 54 anni, guiderà l'Igor Gorgonzola Novara. Ha vinto lo scudetto con Perugia nel 2018



Data: 26.05.2023 Pag.: 29  
 Size: 345 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



**LEO LO BIANCO** La storica palleggiatrice della Foppa ha lasciato la pallavolo da un po' e oggi fa la mamma della piccola Emma. «Allenare? No, meglio un ruolo dirigenziale»

## «Un giorno mi piacerebbe tornare a Bergamo»

«Il Palasport cittadino resterà sempre nel mio cuore, anche se diventerà una galleria d'arte. In futuro potrei fare due chiacchiere con la nuova società...»

di **Giordano Signorelli**

(sgw) Dopo l'ultima stagione con la maglia di Casalmaggiore, **Eleonora Lo Bianco** si è dedicata alla vita da mamma. Ma la chiusura del Palasport di Bergamo (oggi PalaIntred) ha colpito anche la campionessa piemontese, che lo ha vissuto una prima volta dal 2005 al 2011 e una seconda dal 2015 al 2017.

### Come va la vita da mamma?

«In questi giorni è ancor più impegnativa. Mia figlia **Emma** ha la scarlattina e quando i bambini sono malati tutto si complica...».

### Emma ha già iniziato a palleggiare?

«Ci prova, per il momento con scarsi risultati. Ma a tre anni e mezzo non si può pretendere molto. Ogni tanto mi dice: "Mamma, guarda come palleggio!"».

### Futuro da palleggiatrice?

«Non credo, ma non si sa mai». **A cosa si sta dedicando lei ora?**

«Ora faccio la mamma a tempo pieno. L'anno scorso ho commentato un po' di partite per Sky, ma per il momento mi sto dedicando a Emma. Poi valuterò. Abito a Omegna, ora sono un po' più distante ed è difficile rimanere nell'ambiente. Fossi stata a Milano, ad esempio, sarebbe stato diverso. Ora, con una bambina piccola, incastrare tutto è complicato, quindi me la godo. Poi sto finendo il trasloco... E rispuntata l'ultima medaglia!».

### Quella della Coppa Italia vinta a Ravenna con Bergamo?

«Sì, l'ultima medaglia, l'ultima grande vittoria. Bella. Quella sta-

gione era andata così così, la Coppa Italia sembrava persa in semifinale contro Casalmaggiore, ma, come è poi spesso capitato, siamo rientrate in corsa e ce la siamo presa. È stata una bella soddisfazione perché mancava da tanto un successo a Bergamo».

### Qual è il ricordo più bello che ha con Bergamo?

«Ho bei ricordi per ogni vittoria, perché ogni vittoria ha la sua storia, non è mai scontata e non è mai ottenuta con poca fatica. Però il primo scudetto fu una soddisfazione immensa, perché fu vinto nel palazzetto di Bergamo insieme ai tifosi. Poi c'è lo scudetto al Forum di Assago dopo un percorso difficile e il rientro dopo la malattia. E le Coppe Campioni...».

### Tornando al Palasport, diventerà una galleria d'arte. Cosa provava quando giocava in un impianto che, pur non essendo nuovissimo, aveva il suo fascino?

«Il Palasport di Bergamo era un po' datato, ma si giocava bene. Non poteva contenere tanta gente, molti rimanevano fuori, soprattutto nei momenti in cui la squadra era al vertice. Nei primi anni giocavamo le coppe a Treviglio. Insomma, aveva dei difetti, ma giocare lì non ha eguali. Lo chiamavamo "la Bombonera": accoglieva il pubblico in modo che si sentisse in campo, lo percepivi vicino, era come se il campo si stringesse. Ho sempre avuto predilezione per questo tipo di campi. Non mi è mai piaciuto

giocare in palazzetti giapponesi: moderni, grandi, in cui un po' ci si perde. Bergamo era il top e c'era il pubblico che dava un effetto pazzesco. Penso sia stato il posto in cui mi è più piaciuto giocare».

### Ora il Volley Bergamo andrà a

#### Treviglio.

«Dispiace, vivo male questa cosa. La prima volta che sono rientrata a Bergamo dopo che ero stata via, ho avuto un tuffo al cuore. Ogni giocatrice si porta la sua storia, sono sempre grandi emozioni e se in futuro dovessi tornare in quel palazzetto, per me sarà sempre lui, anche se diventerà una galleria d'arte. Sarà sempre il palazzetto di Bergamo. Dispiace il fatto che non sarà più una casa della pallavolo».

### Quanto le manca giocare?

«Moltissimo. Dopo l'ultimo anno a Casalmaggiore mi ero fermata in attesa di decidere cosa fare, ma poi è arrivata Emma e non sono più rientrata, anche se me lo hanno chiesto. Se avessi avuto qualche anno in meno, ci avrei pensato. Anche farsi una partitella al Csi o a beach volley prevede una preparazione, ormai non mi sono più allenata».

### Rientrerà nel mondo della pallavolo?

«Non ne ho idea. Non mi è mai piaciuto allenare, non sono portata. Però mi piacerebbe fare qualcosa a livello dirigenziale. Se vivessi più vicina a Bergamo, avrei provato a fare due chiacchiere con la dirigenza. Capire quella parte di mondo sarebbe più. Ma in questo momento non è fattibile. Vedremo in futuro».

Data: 26.05.2023  
Size: 345 cm2  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

Pag.: 29  
AVE: € .00



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Eleonora Lo Bianco con l'ultima Coppa Italia vinta dal Volley Bergamo, nel 2016



## VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE. Ecco la nuova libera di Talmassons reduce dalla finale scudetto giocata con Milano

# La Cda alza l'asticella con l'arrivo di Negretti

## «Sono qui perché voglio vincere qualcosa»

### LA PRESENTAZIONE

ALESSIA PITTONI

La Cda Volley Talmassons alza l'asticella e chiama, dalla serie A1, Beatrice Negretti. È lei il primo vero colpo di mercato della società friulana per la stagione di A2 '23-'24. Nata a Como nel 1999 e cresciuta fra Busto Arsizio e Monza, Beatrice gioca nel ruolo di libera ed è reduce dall'entusiasmante finale scudetto disputata proprio con la maglia del Vero Volley Milano dov'era il cambio di Beatrice Parrocchiale.

Negretti è arrivata a Talmassons nei giorni scorsi dove ha incontrato i vertici della società e dell'amministrazione comunale e ha visitato anche Lignano, il quartier generale della squadra. «Sono molto contenta di essere qua - ha detto - e non vedo l'ora di iniziare. Ho sentito parlare molto bene del club, con cui condivido gli obiettivi ambiziosi. Nonostante sia una giocatrice con una certa esperienza alle spalle so-

no sempre desiderosa di apprendere dalle nuove esperienze. È molto importante, per me, trovare uno spazio nel quale ci sia fiducia fra società, atlete e allenatori e qui credo di aver trovato la base giusta per ripartire dopo l'esperienza a Milano in A1».

Uno degli elementi che ha portato Negretti a scegliere il Friuli è anche lo staff tecnico: «Conosco Leonardo Barbieri e ancor di più, per averci lavorato a Monza, il secondo Fabio Parazzoli e so come ci si allena con loro. Sono venuta a Talmassons anche per coronare il sogno di vincere finalmente qualcosa; sono certa che la squadra sarà molto competitiva e che tutte daremo il massimo per raggiungere i nostri obiettivi». Nel suo palmares Negretti conta un Coppa Cev, conquistata nel 2021 e, la scorsa estate, la vittoria del campionato e della Coppa Italia di

sand volley quattro contro quattro. Ad accompagnare la nuova libera della Cda nel suo primo giro in Friuli è stato il general manager e Ceo del main sponsor Cda, Fabrizio Cattelani. «Ogni anno cerchiamo di aggiungere qualcosa - ha commentato - e di alzare l'asticella. Anche nel campionato ap-

pena concluso è arrivata la semifinale dei play-off di A2, che abbiamo affrontato con una grinta addirittura superiore a quella dell'anno precedente. Ora vogliamo vincere qualcosa in più e stiamo allestendo un roster all'altezza di questi obiettivi. Al di là dei risultati vogliamo anche creare un ambiente sano nel quale le ragazze stiano bene e siano messe nelle condizioni di poter lavorare al meglio».

Quello di Beatrice Negretti, che prenderà il posto di Giulia De Nardi, data come prossima seconda libera dell'Igor Novara in A1, è il secondo nome del

roster della Cda '23-'24 che va a fare compagnia a quello di Elisa Bole, la schiacciatrice triestina classe 2003 che, dopo la rinuncia alla A2 dell'Itas, ha ufficializzato il passaggio dalla società di Martignacco alla Cda. Il mercato è in pieno fermento e potrebbero arrivare presto nuove ufficializzazioni in casa Talmassons, che sta trattando su diversi fronti nell'ottica di creare una formazione top player in A2 che sia anche capace di fungere da trampolino di lancio per alcune giovani di prospettiva.

Un altro fronte scoperto per il club friulano è quello della straniera visto che la schiacciatrice americana Giovanna Milana è volata in Oriente per disputare la massima serie coreana. Il regolamento prevede la possibilità di poter inserire nel roster due giocatrici straniere; nelle prossime settimane la Cda svelerà presumibilmente le proprie carte. —

Data: 26.05.2023 Pag.: 53  
Size: 440 cm2 AVE: € 13200.00  
Tiratura: 43843  
Diffusione: 36620  
Lettori: 231000



Beatrice Negretti, classe '00, è stata presentata alla Terrazza Mare di Lignano Sabbiadoro

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile